

DELIBERAZIONE 25 febbraio 2019, n. 226

Approvazione protocollo di collaborazione istituzionale per attività ispettive e di controllo nell'ambito degli incentivi a sostegno dell'occupazione concessi a datori di lavoro privati.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 recante "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003 n. 30";

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i;

Vista la legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 2016, n. 109 "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro";

Visto il Decreto direttoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro 31 gennaio 2018, n. 2 "Approvazione del piano della performance 2018-2020";

Visto il piano della Performance 2018-2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che

prevede, tra i suoi obiettivi, la programmazione dell'attività ispettiva in sinergia con gli altri soggetti coinvolti e l'utilizzo di banche dati condivise che fornirà elementi utili per controlli mirati al contrasto dei fenomeni distortivi del mercato del lavoro;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014, che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Delibera G.R. n.197 del 02 marzo 2015 Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 -2020 da ultimo modificata con delibera di G.R. n.1088 del 08/10/2018 recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020. Versione VII;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii, e il relativo Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 26/09/2018, ed in particolare il Progetto regionale 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro” in base al quale la Regione conferma gli strumenti di sostegno con incentivi all’occupazione, volti a contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori e sulla loro ricollocazione nel mercato del lavoro,

Vista la Legge regionale 8 giugno 2018, n. 28, “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro”;

Visto che la suddetta legge regionale n. 28/2018 all’articolo 5 c. 1 lettera e) elenca tra le funzioni che svolge ARTI quella di promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell’occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;

Vista la DGR n. 358 del 9 aprile 2018 “Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “ICO” FSE 2014-2020. Versione VI;

Vista la Decisione di Giunta n. 5 del 24/04/2018 con la quale è stata approvata l’ultima versione del “Sistema di Gestione e controllo del POR CRO FSE 2014-2020”;

Vista la D.G.R. n. 733 del 02/07/2018 avente ad oggetto l’approvazione degli interventi in materia di incentivi ai datori di lavoro a sostegno dell’occupazione per gli anni 2018-2020;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 13481 del 27/07/2018 e s.m.i. che approva l’Avviso pubblico per l’assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell’occupazione per gli anni 2018-2020;

Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68 - “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss. mm. ii.;

Vista la D.G.R. n. 1245 del 13/11/2017 avente ad oggetto Approvazione elementi essenziali per Avviso contributi a valere sul Fondo regionale per l’occupazione dei disabili Legge 68/99;

Ritenuto necessario effettuare un’attività di verifica e di controllo sul territorio della Regione Toscana in materia di contributi a sostegno dell’occupazione a favore dei datori di lavoro, al fine di garantire l’uso corretto dello strumento;

Ritenuto a tale scopo necessario il coinvolgimento dell’Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma (IIL Roma), con il quale concordare le modalità attuative di tali verifiche e controlli e lo scambio di informazioni relative ai datori di lavoro beneficiari dei contributi sul territorio della Regione Toscana;

Visto lo schema di Protocollo di collaborazione istituzionale tra la Regione Toscana, l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) e l’Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma (IIL Roma), di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono definiti le finalità e gli impegni delle Parti coinvolte;

Dato atto che non ci sono oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 10/01/2019;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Protocollo di collaborazione istituzionale tra la Regione Toscana l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) e l’Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma (IIL Roma), di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che non ci sono oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’articolo 18 della l. l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE PER ATTIVITA'
ISPETTIVE E DI CONTROLLO NELL'AMBITO DEGLI INCENTIVI A
SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE CONCESSI A DATORI DI LAVORO PRIVATI**

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze, Piazza del Duomo 10, (di seguito: Regione),
rappresentata da, in qualità di

ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, con sede in Firenze, Via Pico della Mirandola 24,
(di seguito: ARTI), rappresentata da, in qualità di

E

Ispettorato Interregionale del lavoro di Roma, con sede in Roma, via M. Brighenti n. 23,
rappresentato da..... (di seguito: IIL Roma), in qualità di.....;

VISTI

- il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 recante “Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell’articolo 8 della legge 14 febbraio 2003 n. 30”;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e smi;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre

disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 2016, n. 109 “Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro”;
- il Decreto direttoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro 31 gennaio 2018, n. 2 “Approvazione del piano della performance 2018-2020”;
- il piano della Performance 2018-2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che prevede, tra i suoi obiettivi, la programmazione dell'attività ispettiva in sinergia con gli altri soggetti coinvolti e l'utilizzo di banche dati condivise che fornirà elementi utili per controlli mirati al contrasto dei fenomeni distortivi del mercato del lavoro
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108
- del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”);
- l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014, che approva il Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione” per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014–2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 2 marzo 2015 e successive modifiche, che approva il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” FSE 2014-2020
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii, e il relativo Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 26/09/2018, ed in particolare il Progetto regionale 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro” in base al quale la Regione conferma gli strumenti di sostegno con incentivi all'occupazione, volti a contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori e sulla loro ricollocazione nel mercato del lavoro,
- la Legge regionale 8 giugno 2018, n. 28, “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro”, ed in particolare l'articolo 5 c.1 lettera e) che tra le funzioni di ARTI individua la promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell’occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 - "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss. mm. ii.;
- la D.G.R. n.1245 del 13/11/2017 avente ad oggetto Approvazione elementi essenziali per Avviso contributi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/99;
- la DGR n. 358 del 9 aprile 2018 “Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione VI;
- la Decisione di Giunta n. 5 del 24/04/2018 con la quale è stata approvata l’ultima versione del “Sistema di Gestione e controllo del POR CRO FSE 2014-2020”;
- la D.G.R. n.733 del 02/07/2018 avente ad oggetto l’approvazione degli interventi in materia di incentivi ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020.
- il Decreto Dirigenziale n. 13481 del 27/07/2018 che approva l’Avviso pubblico per l’assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell’occupazione per gli anni 2018-2020;
- Il Regolamento UE/2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati”
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101

RITENUTO NECESSARIO

- effettuare un'attività di controllo sul territorio della Regione Toscana in materia di contributi a sostegno dell'occupazione a favore dei datori di lavoro, al fine di garantire l’uso corretto dello strumento;
- concordare con gli organi di vigilanza preposti le modalità attuative di detti controlli e verifiche;
- assicurare lo scambio di informazioni relative ai datori di lavoro beneficiari dei contributi sul territorio della Regione Toscana;

CONSIDERATO che

- le Parti riconoscono l'importanza di un'azione sinergica ed integrata degli attori istituzionali che hanno competenza in materia di lavoro sul territorio regionale;
- l'IIL Roma ha espresso il proprio parere favore alla stipula di un Protocollo di collaborazione istituzionale con la Regione Toscana relativamente a controlli ispettivi presso datori di lavoro che fanno richiesta di incentivi alle assunzioni;
- gli Avvisi regionali per la concessione di contributi a favore di imprese e datori di lavoro prevedono controlli sui beneficiari che possono protrarsi oltre la scadenza degli Avvisi attualmente vigenti;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto del protocollo)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo, che regola la collaborazione tra l'IIL Roma, Regione e ARTI in merito alle verifiche presso i datori di lavoro che richiedono incentivi alle assunzioni, al fine di garantire un uso corretto di tale agevolazione. Nessun onere è dovuto all'IIL Roma per l'espletamento delle attività oggetto del presente protocollo.

Articolo 2 (Modalità di attuazione degli accessi ispettivi)

1. Gli accessi ispettivi da parte degli Ispettorati Territoriali del lavoro della Toscana presso i datori di lavoro privati che richiedono contributi a sostegno dell'occupazione potranno essere attivati anche a seguito di segnalazioni della Regione Toscana e/o ARTI che evidenzino situazioni di sospetta irregolarità e/o gravi anomalie in fase di istruttoria delle domande presentate dai datori di lavoro e nelle fasi di controllo successive all'ammissione, con riferimento alle caratteristiche del rapporto di lavoro.
2. I controlli ispettivi possono essere attivati anche a seguito di segnalazioni da parte di lavoratori e organizzazioni sindacali, da cui emergano seri elementi tali da far ritenere che vi sia un utilizzo non corretto dell'agevolazione prevista e/o nelle dichiarazioni rese a titolo di autocertificazione.
3. Gli esiti delle verifiche ispettive e i conseguenti atti amministrativi della Regione Toscana e/o ARTI saranno oggetto di reciproca comunicazione.

Articolo 3 (Scambio di informazioni)

1. Le Parti si impegnano a garantire attività di aggiornamento continuo e lo scambio di tutte le informazioni e i dati utili al perseguimento delle finalità del presente protocollo, inclusa una preliminare giornata formativa diretta al personale ispettivo che sarà individuato dall'IIL Roma.

2. Le Parti assicurano reciproci confronto e collaborazione, laddove necessari, per l'eventuale elaborazione di atti correlati alla materia oggetto del presente protocollo, nonché del loro eventuale aggiornamento.
3. La Parti assicurano il reciproco scambio di informazioni relativamente ai datori di lavoro privati che richiedono contributi a sostegno dell'occupazione per le attività di propria competenza nell'ambito del presente Protocollo.
4. Le Parti si impegnano per la reciproca collaborazione al fine di regolare il flusso informativo dei provvedimenti sanzionatori eventualmente adottati dalla IIL Roma.
5. Per gli effetti di cui al Regolamento UE/2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati", Regione Toscana ed ARTI sono, ciascuna, titolari autonome dei dati trattati in relazione e per la finalità delle procedure di concessione degli incentivi alle assunzioni, contenuti nelle comunicazioni che perverranno da parte di IIL Roma come da presente Protocollo. Regione Toscana ed ARTI, in qualità di titolari autonome, metteranno in atto le misure idonee alla protezione dei dati, contenuti nelle comunicazioni di IIL Roma, assicurando che il relativo trattamento avvenga esclusivamente da parte di personale espressamente autorizzato e per le sole finalità connesse alla concessione degli incentivi alle assunzioni. IIL Roma assicura che il trattamento dei dati contenuti nelle comunicazioni che perverranno da Regione Toscana ed ARTI avvenga esclusivamente da parte di personale espressamente autorizzato.

Art. 4
(Durata del protocollo)

Il presente protocollo sarà valido ed efficace dalla data della sottoscrizione fino al 30.06.2023, rinnovabile di comune accordo tra le parti stipulanti. Le parti si impegnano a monitorare l'andamento del presente protocollo, al fine di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che, sulla base dell'esperienza maturata, si rendessero necessarie.

Per l'Ispettorato Interregionale del lavoro

Per la Regione Toscana

Per ARTI Agenzia Regionale Toscana Per l'Impiego